



Presentazione dello studio

FOCUS Area Sud

25 gennaio 2022



con il Contributo di
Camera di Commercio
Roma





OBIETTIVO DEL PROGETTO

*Realizzare un'Analisi Strategica
volta a fornire un quadro di riferimento per la successiva definizione
del Piano di sviluppo territoriale e di attrazione degli investimenti*

Il contesto territoriale di riferimento è
l'Area Sud della Città Metropolitana di Roma,
costituito dall'area economica e dagli insediamenti produttivi
che insistono nel comune di Pomezia, a confronto con il territorio di Aprilia.

L'approccio è di tipo strategico-manageriale ed è fondato sui principi del Marketing per lo sviluppo territoriale.

Le aree di intervento del Marketing Territoriale sono molteplici:

- Marketing dei sistemi produttivi
- Marketing per attrazione degli investimenti
- Marketing turistico
- Marketing per la promozione dei prodotti tipici,
- Marketing urbano



L'Analisi Strategica è stata focalizzata in particolare sugli aspetti legati al **marketing dei sistemi produttivi** e al **marketing per l'attrazione degli investimenti**.

La struttura del Rapporto

Agenda della presentazione

1. Inquadramento concettuale (fondamenti)
2. Analisi di pratiche di interesse (benchmarking)

Inquadramento e Best Practices



Analisi Strategica



Stakeholder Engagement



Analisi SWOT

3. Analisi del sistema produttivo, delle infrastrutture, dei servizi
4. Analisi interna socioeconomica e delle risorse
5. Analisi esterna dei macro trend
6. Valutazione delle opportunità istituzionali e delle progettualità esistenti

7. Stakeholder Engagement

8. ANALISI SWOT – *punti di forza e debolezza; opportunità e minacce*

La **creazione e diffusione di conoscenza e l'innovazione** sono driver fondamentali per stimolare e sostenere lo sviluppo economico e sociale.

I processi di innovazione possono essere realizzati secondo **diverse modalità**:

- *all'interno delle imprese*
- *attraverso la collaborazione tra imprese*
- *attraverso la collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca*
- *attraverso la collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca, istituzioni pubbliche (**modello della tripla elica**)*
- *attraverso la **collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca, istituzioni pubbliche, società civile (**modello della quadrupla elica**).***

Il modello della quadrupla elica



Attraverso l'analisi della **letteratura scientifica** e delle **best practice** (Lione, Stoccolma, Barcellona-Catalogna) abbiamo identificato i seguenti fattori critici di successo:

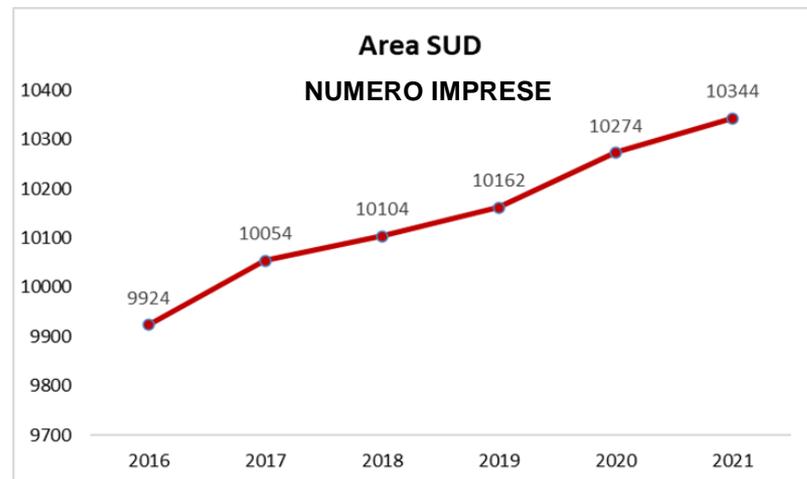
- **Orientamento strategico**
- **Coinvolgimento dei portatori di interessi**
- **Definizione Identità, Immagine, brand del territorio**
- **Soluzioni organizzative, implementazione e controllo**



Analisi del sistema produttivo, delle infrastrutture, dei servizi

IL SISTEMA PRODUTTIVO

- **Struttura produttiva consistente, solida, competitiva**, con un numero di imprese in costante crescita, che raggiunge le **10.334 unità**.
- **Settore trainante manifatturiero**, con 926 imprese e circa 15.000 dipendenti, in particolare il Farmaceutico, e a seguire Alimentare, Chimico, Prodotti in metallo, Macchinari.
- Il Manifatturiero dell'Area SUD, in termini di numero di addetti, rappresenta circa il 10% dell'apparato regionale
- **Evoluzione del terziario**: oggi il 42% degli addetti appartengono ai servizi e al commercio. Da segnalare presenze di rilievo nei comparti: entertainment, ricettività alberghiera, servizi alle imprese



Settore	N. addetti	% totale
Farmaceutico	4.173	24,6%
Alimentare	1.470	8,7%
Prodotti Chimici	1.256	7,4%
Prodotti in metallo	1.111	6,5%
Macchinari-Apparecchiature	1.044	6,1%
Computer, elettronica, ottica	821	4,8%
Carta e prodotti in carta	796	4,7%

IL SISTEMA PRODUTTIVO

- **Forte resilienza** durante la crisi pandemica: turnover (iscrizioni e cessazioni) nei primi sei mesi del 2021 è del 3,3%, con un saldo negativo di 19 unità.

<i>Anno 2021 (Il trimestre)</i>	<i>Pomezia</i>	<i>Area SUD Città Metropolitana di Roma</i>	<i>Lazio</i>	<i>Italia</i>
Imprese attive	5.318	10.330	499.280	5.180.318
Iscrizioni (tra gennaio e giugno)	225	349	9.953	89.089
Cessazioni (tra gennaio e giugno)	293	368	4.404	43.861
Saldo iscrizioni cancellazioni	-68	-19	5.549	45.228

INFRASTRUTTURE

La condizione dell'Area porta ad una duplice valutazione

Elementi molto positivi



- **localizzazione in prossimità a importanti hub aeroportuali** (Fiumicino 38 km, Ciampino 31 km) **e portuali** (Civitavecchia 89 km.)
- **infrastruttura ferroviaria e terminal intermodale.**

Elementi negativi



- **rete stradale del tutto inefficiente** allo scopo di collegare l'Area con i suddetti Hub aeroportuali e portuali, collegare la stazione ferroviaria e il terminale intermodale con la rete autostradale, collegare le città limitrofe con l'Area. **Restano irrisolti i nodi dei collegamenti Roma-Latina e Cisterna-Valmontone**

SERVIZI

Riguardo ai servizi, si osserva un asse di sviluppo nel settore turistico e la crescita delle imprese che offrono servizi alle attività imprenditoriali.



Inoltre, l'area beneficia di un forte supporto da parte delle istituzioni e degli enti intermedi:

- Camere di Commercio di Roma e di Latina / Unioncamere
- Unindustria
- Amministrazioni Comunali
- Consorzio Unico
- Altre iniziative (ad esempio C.H.I.CO. Cluster of Health Innovation and Community della Regione Lazio e POINT del Comune di Pomezia).

Un punto di attenzione riguarda l'integrazione delle iniziative, che ad oggi rischiano di non ottimizzare l'impatto a causa di una eccessiva frammentazione e di potenziali sovrapposizioni.

Analisi del sistema produttivo, delle infrastrutture, dei servizi

Il sistema produttivo ha vissuto fasi di sviluppo successive, evolvendo da semplice agglomerato industriale a una **forma ibrida**, caratterizzata da **alcune caratteristiche dei network e dei cluster produttivi**.

Il processo non è concluso e **i grandi cambiamenti di contesto** (crisi sanitaria, economica, sociale) **richiedono una accelerazione dei programmi di sviluppo**, per favorire l'incremento della attrattività e della competitività dell'Area.



L'Area SUD presenta un potenziale straordinario. Tuttavia, perché tale potenziale possa essere estratto e valorizzato, è necessario **proseguire l'impegno** per la messa a sistema e la finalizzazione strategica di questo grande patrimonio di risorse e competenze, **nell'ottica del modello di sviluppo della quadrupla elica**

Analisi sociodemografica ed economica interna

- **Crescita della popolazione residente.**

Rispetto ai trend negativi a livello Paese, significativa crescita dei residenti fino al 2015 e una successiva stabilizzazione negli ultimi anni.

- **Bassa età media della popolazione residente.**

Elevata numerica nelle fasce di età tra 36 e 55 e tra 0 e 15 e bassa incidenza nelle fasce di popolazione anziana. Età media 42,4 anni, rispetto alla media nazionale 45,2 anni.

- **Elevata incidenza di residenti stranieri.**

12,5% dei residenti è straniero vs media nazionale, pari dell'8,4%.

- **Reddito medio basso.**

Reddito medio inferiore del 13,9% rispetto alla media nazionale. Ad Aprilia valori sono assai più bassi rispetto a Pomezia.

- **Livello di istruzione medio di livello basso.**

Quota di diplomati simile a quella nazionale; quota di laureati (in età 30-34) inferiore di oltre 6 punti rispetto al Paese (22,0% vs 28,1%).



- Incremento demografico e giovane struttura della popolazione sono elementi positivi, espressione di una forma di attrattività e di potenzialità del territorio

- Il reddito medio basso denota un'area di miglioramento in termini di ricchezza generata e distribuita sul territorio e il livello di istruzione basso un deficit di competenze e di qualificazione professionale disponibili.

Analisi esterna dei macro trend

- Trend economici

Il **quadro economico è positivo**, con un forte recupero del PIL e dell'occupazione rispetto all'anno precedente, la ripresa degli investimenti e dei consumi.

- Trend sociali

Sul **piano sociale vi sono molte criticità**, accentuate dalla fase di crisi sanitaria, che è indispensabile monitorare e affrontare con lucidità e determinazione a livello politico-istituzionale-economico.

- Trend Tecnologici.

La **tecnologia offre** oggi come non mai, anche in relazione all'accelerazione dettata dalla crisi pandemica, **rilevanti opportunità** di innovazione, incremento della produttività, costruzione di nuove basi per la competitività delle imprese e dei sistemi economici.

- Trend Politici.

Sotto un **profilo politico**, vi è stabilità e concretezza dell'azione di governo e vi sono straordinarie progettualità e **ingenti risorse** per il sostegno alla ripresa da parte delle Istituzioni, europee in primis.



Gli effetti della pandemia sull'economia del Lazio

- 2020

Caduta del PIL dell'8,4% - inferiore al dato nazionale di 0,5 punti %.

Diminuzione dei consumi

Settori maggiormente impattati: commercio, turismo, ristorazione, alberghiero

Riduzione dell'occupazione, in particolare di lavoratori a tempo determinato e autonomi.

Calo delle esportazioni

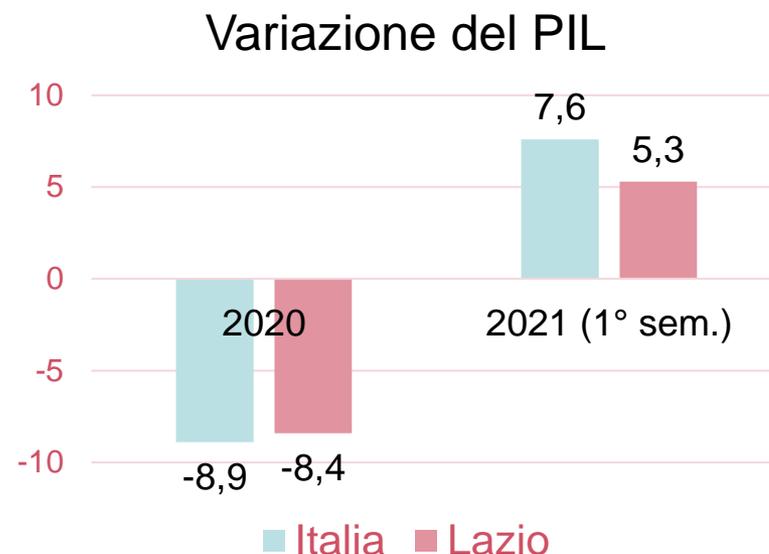
- 2021 (primo semestre)

Forte recupero del PIL, pari al 5,3% - ma inferiore al dato nazionale di 2,3 punti %.

Ripresa dei fatturati

Aumento delle esportazioni

Vivacità nel settore edile, debole la ripresa nel turismo e nel commercio



Le opportunità istituzionali e le progettualità esistenti

Riferimenti di carattere generale:

- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*
- *Fondi strutturali Europei per lo sviluppo regionale (FESR, FSE)*

Riferimenti con focus diretto sul territorio in esame:

- *Azioni dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Lazio*
- *Azioni di Invest in Lazio.*
- *Piano Regionale della Mobilità Trasporti e Logistica*
- *Piano Strategico Metropolitano*

In questo quadro, spicca la straordinaria opportunità derivante dai fondi **PNRR** che costituisce un'opportunità straordinaria, irripetibile, e di importanza cruciale per lo sviluppo del nostro Paese e delle sue aree territoriali a maggiore vocazione, come quella dell'Area SUD della Città Metropolitana di Roma.

191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026 sui tre assi strategici:

- A. digitalizzazione e innovazione*
- B. transizione ecologica*
- C. inclusione sociale.*

Le opportunità istituzionali e le progettualità esistenti – IL PNRR

Le linee di intervento e di investimento sono articolate in sei Missioni

1. *Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*
2. *Rivoluzione verde e transizione ecologica*
3. *Infrastrutture per una mobilità sostenibile*
4. *Istruzione e ricerca*
5. *Inclusione e coesione*
6. *Salute.*

Ciascuna di queste Missioni può contribuire allo sviluppo territoriale genericamente inteso.

OBIETTIVI GENERALI:

M 1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO

- Favorire la transizione digitale e l'innovazione del sistema produttivo incentivando gli investimenti in tecnologie avanzate, ricerca e innovazione
- Realizzare investimenti per le connessioni ultraveloci in fibra ottica 5G
- Rafforzare la partecipazione allo sviluppo dell'economia dello spazio e i sistemi di osservazione della Terra per il monitoraggio dei territori
- Promuovere lo sviluppo e la competitività delle imprese italiane anche sui mercati internazionali, anche attraverso strumenti finanziari innovativi

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

Ambiti di intervento/Misure	Totale
24,30	
Investimento 1: Transizione 4.0	13,97
Investimento 2: Investimenti ad alto contenuto tecnologico	0,75
Investimento 3: Reti ultraveloci	6,31
Investimento 4: Tecnologie satellitari ed economia spaziale	1,29
Investimento 5: Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	1,95
Riforma 1: Riforma del sistema della proprietà industriale	0,03
Mld	
Totale	

OBIETTIVI GENERALI:

M 4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA

- Rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- Sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico
- Potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

Ambiti di intervento/Misure	Totale
11,44	
Mld	
Totale	
1. Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese	6,91
Investimento 1.1: Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	1,80
Investimento 1.2: Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	0,60
Investimento 1.3: Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	1,61
Investimento 1.4: Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su Key Enabling Technologies	1,60
Investimento 1.5: Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"	1,30
2. Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico	2,05
Investimento 2.1: IPCEI	1,50
Investimento 2.2: Partenariati - Horizon Europe	0,20
Investimento 2.3: Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	0,35
3. Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione	2,48
Investimento 3.1: Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	1,58
Investimento 3.2: Finanziamento di start-up	0,30
Investimento 3.3: Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese	0,60

I soggetti impegnati nel dare stimolo, sostegno, supporto ai processi di sviluppo economico-territoriale sono molteplici, numerosissime le linee di azione e le opportunità.

Questa «ricchezza» tuttavia nasconde una problematica:

- la potenziale difficoltà di convergenza strategica, di integrazione, di generazione di sinergie.

Per ciò che riguarda il territorio Area SUD, l'implicazione più immediata è l'esigenza forte di **costituire un'area identitaria, sotto il profilo economico e sociale, sulla quale costruire la pianificazione e gestione dei processi di sviluppo territoriale.**

La struttura del Rapporto

1. Inquadramento concettuale (fondamenti)
2. Analisi di pratiche di interesse (benchmarking)

Inquadramento e Best Practices

Analisi Strategica

Stakeholder Engagement

Analisi SWOT

3. Analisi del sistema produttivo, delle infrastrutture, dei servizi
4. Analisi interna socioeconomica e delle risorse
5. Analisi esterna dei macro trend
6. Valutazione delle opportunità istituzionali e delle progettualità esistenti

7. Stakeholder Engagement

8. ANALISI SWOT – *punti di forza e debolezza; opportunità e minacce*

Stakeholders engagement

Coinvolgimento dei portatori di interessi del territorio per:

- analisi strategica dei punti di forza e di debolezza del territorio
- valutazione delle opportunità per lo sviluppo territoriale
- attese verso le istituzioni e gli enti intermedi

Metodologia adottata: **Focus Group**

- 2 Focus con rappresentanti di 10 imprese rappresentanti il mondo produttivo del territorio.
- 1 Focus con i vertici delle amministrazioni comunali di Pomezia e di Aprilia.



PUNTI DI FORZA

- **Consistenza, qualità, capacità innovativa e competitiva del tessuto produttivo**
«nel territorio di sono delle realtà di eccellenza, che possono dire la propria in molti campi»
- **Strategicità della collocazione geografica**
«il nostro territorio si colloca in una collocazione logistica ideale»
- **Disponibilità di capitale umano e di competenze**
«la disponibilità di capitale umano di qualità è un fattore competitivo determinante e la collaborazione con le Università del territorio offre un vantaggio considerevole»

PUNTI DI DEBOLEZZA

- **Infrastrutture**
«un'efficace infrastruttura viaria è un presupposto fondamentale per lo sviluppo di un territorio»
- **Carenza di cultura distrettuale**
«noi ancora oggi non riusciamo a lavorare tra di noi, non riusciamo a fare sistema»
- **Assenza di una governance «di area vasta»**
«le vicende importanti per il territorio vanno affrontate in un contesto più vasto rispetto agli ambiti locali e comunali; quello che manca è un progetto che elabori un'unica visione»
- **Difficoltà amministrative-burocratiche**

Stakeholders engagement - Opportunità, proposte, priorità

- **Convogliare le straordinarie opportunità provenienti dal PNRR**
«il programma non è destinato a singole imprese private, ma può essere a sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo»
- **Risolvere i problemi infrastrutturali**
«occorre far sentire la nostra voce per fare partire i progetti infrastrutturali di cui il nostro territorio ha bisogno»
- **Costruire un cluster-distretto di area vasta**
«se riuscissimo a integrare le nostre risorse e capacità potremmo essere ancora più forti»
- **Definire e promuovere un brand territoriale**
«la capacità nel fare, ma anche nell'innovazione, sono elementi da valorizzare nel posizionamento strategico del territorio»
- **Incrementare l'attrattività del territorio per le persone**
«bisognerebbe essere attrattivi anche per il capitale immateriale: identità del territorio, offerta culturale, capacità aggregativa, qualità della vita»



«E' necessario ripensare la comunità territoriale e industriale come luogo di scambio, di crescita, di arricchimento comune, finalizzato alla crescita del senso di identità e di appartenenza, della qualità della vita e del benessere»

Gli Stakeholders Aziendali consultati hanno espresso la loro opinione in merito al ruolo che i corpi intermedi devono svolgere nell'ambito del processo di sviluppo del territorio

- **Ruolo politico-sindacale**, di interlocuzione a livello nazionale ed Europeo, per esprimere le istanze del mondo imprenditoriale e sviluppare progettualità volte a favorire lo sviluppo (generale e territoriale)
«Far sentire la voce delle imprese in modo coordinato»
- **Ruolo tecnico-operativo**, di supporto e consulenza, ad esempio sulle questioni normative
«Gli enti territoriali hanno il compito di assistere le imprese negli aspetti amministrativi-tecnico-gestionali»
- **Ruolo di facilitatori del network**, tra le imprese e tra queste e altri soggetti come le università, i fornitori di servizi, le istituzioni territoriali, etc.
«occorre mettere più facilmente in connessione le aziende tra loro, le aziende con il sistema di ricerca e sviluppo e con il mondo accademico»

Inoltre, i corpi intermedi dovrebbero farsi **parte attiva**, verso le istituzioni preposte, per favorire l'attuazione delle proposte precedenti.

La struttura del Rapporto

1. Inquadramento concettuale (fondamenti)
2. Analisi di pratiche di interesse (benchmarking)

Inquadramento e Best Practices

Analisi Strategica

Stakeholder Engagement

Analisi SWOT

3. Analisi del sistema produttivo, delle infrastrutture, dei servizi
4. Analisi interna socioeconomica e delle risorse
5. Analisi esterna dei macro trend
6. Valutazione delle opportunità istituzionali e delle progettualità esistenti

7. Stakeholder Engagement

8. ANALISI SWOT – *punti di forza e debolezza; opportunità e minacce*

Analisi esterna

OPPORTUNITA'

- Forte ripresa dell'economia e degli investimenti
- Cospicuo ammontare di risorse per lo sviluppo legate al PNRR e al FESR
- Risorse e programmi di Istituzioni a vario livello
- Crescente attrattività degli investimenti a livello Paese
- Nuove soluzioni per migliorare l'efficienza logistica e l'accessibilità al territorio
- Digital transformation e sviluppo tecnologico
- **Una nuova Carta degli Aiuti di Stato**

MINACCE

- Rischio delocalizzazione attività produttive
- Sviluppo Cluster «potenzialmente concorrenti» nei Paesi Emergenti
- Tecnologia abilitante Cluster non territoriali
- Squilibri economico-sociali post Pandemia
- Carenza professionalità specialistiche
- Dinamiche della struttura socio-demografica della popolazione
- Dequalificazione domanda turistica per l'area

Analisi interna

- Consistenza sistema produttivo
- Capacità innovativa e competitiva del sistema produttivo
- Rilevanza polo farmaceutico e polo logistico
- Strategicità collocazione geografica
- Infrastrutture logistiche (aerea, navale, ferroviaria)
- Disponibilità capitale umano e competenze, rapporti con università e enti ricerca
- Piano sviluppo turistico
- Clima partecipativo di istituzioni e stakeholders ai programmi di sviluppo territoriale

- Carenza Infrastrutture viarie e ferroviarie
- Mancanza spiccata vocazione identitaria, storica, culturale
- Assenza di una Governance del territorio in chiave di sviluppo di area vasta
- Carenze cultura, servizi, sistemi tipici di un Cluster Industriale
- Assenza Brand Territoriale di area vasta
- Difficoltà amministrative-burocratiche
- Livello servizi, decoro e sicurezza nelle aree industriali

PUNTI DI FORZA

PUNTI DI DEBOLEZZA

OPPORTUNITA'

- Cospicuo ammontare di risorse per lo sviluppo legate al PNRR e al FESR
- Forte ripresa dell'economia e degli investimenti
- Crescente attrattività del sistema Paese
- Incentivi alle imprese
- Progetti e servizi alle imprese da parte di istituzioni, enti preposti, enti intermedi
- Crescente attrattività degli investimenti a livello Paese
- Sviluppo tecnologico (AI, automazione, big data, materiali, cloud, etc.)
- Trasformazioni e crescita di specifici settori economici
- Sustainability transformation
- Digital transformation
- Industria 4.0
- Nuove forme di organizzazione del lavoro - impatto sulla produttività
- Open innovation
- Nuove soluzioni per migliorare l'efficienza logistica e l'accessibilità al territorio



MINACCE

- Rischio delocalizzazione attività produttive
- Sviluppo Cluster «potenzialmente concorrenti» nei Paesi Emergenti
- Tecnologia abilitante Cluster non territoriali
- Efficienza delle filiere e dei sistemi di approvvigionamento
- Nuove forme di organizzazione del lavoro – impatto su residenzialità nel territorio
- Carenza professionalità specialistiche
- Nuove restrizioni dovute alla potenziale recrudescenza della crisi pandemica
- Squilibri economico-sociali post pandemia
- Trasformazioni e crisi di specifici settori economici
- Dinamiche della struttura socio-demografica della popolazione
- Dequalificazione domanda turistica per l'area
- Crisi ambientali e climatiche



PUNTI DI FORZA

- Consistenza del sistema produttivo
- Capacità innovativa e competitiva del sistema produttivo
- Rilevanza Polo Farmaceutico
- Rilevanza Polo logistico
- Rilevanza Polo Entertainment
- Sistemi e mercati di fornitura
- Strategicità collocazione geografica
- Infrastrutture logistiche (aerea, navale, ferroviaria, polo intermodale)
- Vicinanza ai mercati di sbocco
- Sistema della ricerca
- Sistema educativo e formativo
- Disponibilità e qualità del capitale umano e delle competenze
- Rapporti con università e enti ricerca
- Profilo demografico in crescita
- Piano sviluppo turistico
- Country place brand a livello Paese
- Clima partecipativo di istituzioni e stakeholders ai programmi di sviluppo territoriale
- Clima di relazioni industriali generalmente positivo



PUNTI DI DEBOLEZZA

- Infrastruttura logistica viaria stradale
- Trasporti interni
- Vocazione identitaria, storica, culturale
- Mancanza governance per lo sviluppo del territorio in chiave di area vasta
- Cultura della collaborazione e networking
- Assenza Brand Territoriale di area vasta
- Difficoltà amministrative-burocratiche
- Livello servizi, decoro e sicurezza nelle aree industriali
- Carenza di cluster-Innovation networks
- Ambiente economico (es. reddito medio)
- Servizi alle imprese
- Qualità della vita
- Ambiente sociale e culturale
- Infrastrutture territoriali-cittadine
- Ambiente fisico-naturale

LIVELLO PAESE

- Costo dei fattori produttivi
- Difficoltà per le attività economiche (easy on doing business)
- Burocrazia e processi amministrativi
- Imposte e tasse
- Sistema giuridico-normativo e certezza del diritto
- Disponibilità profili professionali specialistici



40 Fattori di Attrattività

- Livello Paese
- Livello Paese+Locale
- Livello Locale

Analisi «Performance»

- Punto di Forza (**FORZA**)
- Né Forza né Debolezza (**MEDIA**)
- Punto di Debolezza (**DEBOLEZZA**)

Analisi «Rilevanza»

- ALTA
- MEDIA
- BASSA

Evidenza **gap** «rilevanza vs performance»

Analisi SWOT - Fattori di Attrattività vs Punti di Forza e Punti di Debolezza

Valutazione fattori rilevanti per l'attrazione degli investimenti – livello PAESE				
FATTORE	LIVELLO	PERFORMANCE	RILEVANZA	NEED
Costo dei fattori produttivi	PAESE	DEBOLEZZA	ALTA	Colmare il gap
Burocrazia e processi amministrativi	PAESE	DEBOLEZZA	ALTA	Comare il gap
Facilità attività economiche (easy on doing business)	PAESE	DEBOLEZZA	ALTA	Colmare il gap
Sistema giuridico-normativo e certezza del diritto	PAESE	DEBOLEZZA	ALTA	Colmare il gap
Country Place Brand – immagine	PAESE	FORZA	ALTA	Fare leva
Imposte e tasse (nazionali)	PAESE	DEBOLEZZA	ALTA	Colmare il gap
Rischio politico	PAESE	MEDIA	ALTA	N/A

Analisi SWOT - Fattori di Attrattività vs Punti di Forza e Punti di Debolezza

Valutazione fattori rilevanti per l'attrazione degli investimenti – livello PAESE E LOCALE

FATTORE	LIVELLO	PERFORMANCE	RILEVANZA	NEED
Sistema della ricerca	PAESE	MEDIA	ALTA	Colmare il gap
	LOCALE	FORZA	ALTA	Fare leva
Mercato del lavoro – Qualità del capitale umano	PAESE	MEDIA	ALTA	Colmare il gap
	LOCALE ^(+RM)	FORZA	ALTA	Fare leva
Sistemi e mercati di fornitura	PAESE	MEDIA	ALTA	Colmare il gap
	LOCALE	FORZA	ALTA	Fare leva
Incentivi alle imprese	PAESE	MEDIA	ALTA	Colmare il gap
	LOCALE	MEDIA	ALTA	Colmare il gap
Vicinanza ai mercati di sbocco	PAESE	FORZA	ALTA	Fare leva
	LOCALE	FORZA	ALTA	Fare leva
Ambiente economico	PAESE	MEDIA	ALTA	Colmare il gap
	LOCALE	MEDIA	ALTA	Colmare il gap
Sicurezza	PAESE	MEDIA	ALTA	Colmare il gap
	LOCALE	DEBOLEZZA	ALTA	Colmare il gap

Analisi SWOT - Fattori di Attrattività vs Punti di Forza e Punti di Debolezza

Valutazione fattori rilevanti per l'attrazione degli investimenti – livello PAESE E LOCALE				
FATTORE	LIVELLO	PERFORMANCE	RILEVANZA	NEED
Sistema educativo e formativo	PAESE	MEDIA	ALTA	Colmare il gap
	LOCALE (+RM)	FORZA	ALTA	Fare leva
Supporto delle Istituzioni	PAESE	MEDIA	ALTA	Colmare il gap
	LOCALE	MEDIA	ALTA	Colmare il gap
Servizi alle Imprese	PAESE	MEDIA	ALTA	Colmare il gap
	LOCALE	MEDIA	ALTA	Colmare il gap
Clima di relazioni industriali	PAESE	MEDIA	ALTA	Colmare il gap
	LOCALE	FORZA	ALTA	Fare leva
Esistenza di Cluster – Innovation Networks	PAESE	MEDIA	ALTA	Colmare il gap
	LOCALE	MEDIA	ALTA	Colmare il gap
Infrastrutture Logistiche (in generale)	PAESE	FORZA	ALTA	Fare leva
	LOCALE	FORZA	ALTA	Fare leva
Infrastrutture digitali	PAESE	MEDIA	ALTA	Colmare il gap
	LOCALE	MEDIA	ALTA	Colmare il gap

Analisi SWOT - Fattori di Attrattività vs Punti di Forza e Punti di Debolezza

Valutazione fattori rilevanti per l'attrazione degli investimenti – livello LOCALE				
FATTORE	LIVELLO	PERFORMANCE	RILEVANZA	NEED
Ambiente fisico e naturale	LOCALE	DEBOLEZZA	MEDIA	n/a
Ambiente sociale e culturale	LOCALE	DEBOLEZZA	MEDIA	Colmare il gap
Collocazione geografica	LOCALE	FORZA	ALTA	Fare leva
Cultura della collaborazione e networking	LOCALE	MEDIA	ALTA	Colmare il gap
Heritage	LOCALE	MEDIA	MEDIA	-
Qualità della vita	LOCALE	DEBOLEZZA	ALTA	Colmare il gap
Infrastrutture territoriali-cittadine	LOCALE	DEBOLEZZA	MEDIA	Colmare il gap
Tessuto produttivo	LOCALE	FORZA	ALTA	Fare leva
Competenze produttive	LOCALE	FORZA	ALTA	Fare leva
Servizi ai cittadini	LOCALE	MEDIA	ALTA	Colmare il gap
Imposte locali	LOCALE	MEDIA	MEDIA	-

Analisi SWOT - Fattori di Attrattività vs Punti di Forza e Punti di Debolezza

Valutazione fattori rilevanti per l'attrazione degli investimenti – livello LOCALE				
FATTORE	LIVELLO	PERFORMANCE	RILEVANZA	NEED
Trasporti interni	LOCALE	DEBOLEZZA	ALTA	Colmare il gap
Infrastrutture Logistiche - stradali	LOCALE	DEBOLEZZA	ALTA	Colmare il gap
Infrastrutture logistiche - ferroviarie	LOCALE	FORZA	ALTA	Fare leva
Infrastrutture logistiche - portuali	LOCALE	FORZA	ALTA	Fare leva
Infrastrutture logistiche - aereoportuali	LOCALE	FORZA	ALTA	Fare leva
Infrastrutture Intermodali	LOCALE	FORZA	ALTA	Fare leva
Struttura di governance per sviluppo territoriale	LOCALE	DEBOLEZZA	ALTA	Colmare il gap
Place brand territoriale - immagine	LOCALE	DEBOLEZZA	ALTA	Colmare il gap

ANALISI SWOT - PRINCIPALI IMPLICAZIONI

Siamo in una situazione straordinaria, il treno del possibile rilancio territoriale sta passando adesso.

I profondi processi di trasformazione della società e dell'economia, sulle direttrici della digitalizzazione, della sostenibilità, dell'inclusione, supportati come non mai da risorse finanziarie di enorme entità, richiedono a tutti gli stakeholders coinvolti nei processi di sviluppo territoriale uno sforzo straordinario e immediato.

I prossimi 5 anni saranno determinanti. Le grandi sfide riguardano numerosi aspetti, tra i quali



Responsabile Scientifico

- Prof. Alberto Pastore, *Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, Sapienza Università di Roma*
alberto.pastore@uniroma1.it

Team di Ricerca

- Prof.ssa Fabiola Sfodera, *Ricercatrice di Economia e gestione delle imprese, Sapienza Università di Roma*
- Dott.ssa Maria Carmen Di Poce, *PHD Student in Management, Sapienza Università di Roma*
- Dott.ssa Chiara Scrimieri, *Laureata in Management delle Imprese, Sapienza Università di Roma*
- Dott.ssa Michela Patrizi, *PHD Student in Management, Sapienza Università di Roma*

Per Unindustria

- Rosalia Martelli, *Direttore Area Comprensoriale di Aprilia*
- Silvia Conte, *Responsabile Centro Studi*